

cadaverico odore esala in breve dalla bocca di quegli sciagurati; la lingua loro coperta di una marcia nerastra, le gonfie labbra si trasformano in oggetti d'orrore; si lagnano d'una sete divoratrice, d'un fuoco consumatore, e muoiono tra il terzo e quinto giorno.

La peste è benigna, se tiene l'andamento delle febbri putride o adinamiche. Il bubone, che non ne è però uno degli essenziali caratteri, comparisce dal terzo al quinto giorno e sempre all'inguine o in una coscia. Fa presto ad imbiancare la lingua, i denti che erano stati neri fino allora, tornano netti; il malato ricupera i sentimenti, e con essi rinasce la speranza nel suo animo, specialmente se non è abbandonato da' suoi parenti e dalla famiglia. Se il bubone viene a suppurazione lentamente, la convalescenza è lunga ed incomoda